

IL CONGEGNO OGGETTO DI UNA TESI

Ruote da montare senza bulloni «laurea» per l'invenzione di Amato

Che cosa fa disperare di più gli automobilisti? I bulloni delle ruote, spesso arrugginiti, quando si sgonfiano i pneumatici. Il perito industriale catanese Paolo Amato (nella foto con Bonolis) ha studiato assieme al dott. Renato Papa un congegno grazie al quale il problema si risolve da solo. E siccome questa invenzione ha trovato anche dignità di ricerca, è diventata la tesi di laurea in Ingegneria di Davide Rotonò, che si è laureato ieri, relatore il prof. Risitano. Spiega Paolo Amato, titolare di numerosi brevetti nel settore auto e che si è visto spesso in noti spettacoli televisivi: «Si tratta di un congegno da applicare ai mozzi delle ruote che consente di montare le ruote stesse senza i tradizionali bulloni. L'innesto del cerchione che porta la ruota avviene spingendo il cerchione verso il mozzo determinando la fuoriuscita a raggiera del congegno di quattro spinotti che si vanno a inserire nei corrispondenti alloggiamenti predisposti nel cerchione. La fuoriuscita degli spinotti avviene a causa della spinta idraulica che essi ricevono da quattro cilindretti attivati dalla pressione esercitata su di essi dal progredire del manicotto costituente la parte



centrale del cerchione. Una volta operato l'inserimento della ruota i quattro spinotti vengono bloccati da un sistema di sicurezza. Il disinserimento della ruota si ottiene mediante l'attivazione manuale di un meccanismo che sblocca i pistoncini». Chi non è pratico di questioni meccaniche probabilmente non avrà capito nulla dell'invenzione, ma vedere come funziona è uno spasso. E il giovane laureato in Ingegneria non ha fatto fatica a spiegare il meccanismo ai docenti. Ora l'invenzione «con la laurea» è all'attenzione dei tecnici di alcune importanti Case automobilistiche. Vuoi vedere che grazie all'ingegno catanese ci libereremo dalla schiavitù dei bulloni?